



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PROT. N. 432/16/GAB
DEL 11/02/2016

Ai Sigg. Sindaci e Commissari dei Comuni della Provincia di Messina
Indirizzi pec
Ai Dirigenti Scolastici degli Istituti di II grado della Provincia di Messina
Indirizzi pec

CITTA' METROPOLITANA
DI MESSINA

JSCITA
12/02/2016

Protocollo n. 0004873/16

e p.c.

Al Sig. Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Al Sig. Presidente Assemblea Regionale Siciliana
protocollo.ars@pcert.postecert.it

Al Sig. Assessore Autonomie locali e alla Funzione Pubblica
assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it

Al Sig. Assessore all'Economia
assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it

Al Sig. Assessore alla Famiglia e al Lavoro
assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it

Al Sig. Prefetto di Messina
protocollo.prefme@pec.interno.it

Al Sig. Procuratore Capo presso la Corte dei Conti di Palermo
del. procura.regionale@corteconticert.it

Al Sig. Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Messina
procuratore.procura.messina@giustiziacert.it

Al Sig. Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Patti
prot.procura.patti@giustiziacert.it

Al Sig. Procuratore Capo presso la Corte dei Conti di Palermo
procura.regionale@corteconticert.it

Al Sig. Dirigente Ufficio Scolastico Regionale
drsi@postacert.istruzione.it

Al Sig. Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale
uspme@postacert.istruzione.it

Alle OO. SS.:
CISL
ust.messina@pec.cisl.it

CGIL
messina@pec.flcgil.it

UIL
messina@pec.italuil.it

CSA
csaregioniautonomielocali.me@pec.it

UGL
uglmessina@pec.it

Oggetto: Legge di Stabilità 2016 - Gravissima situazione finanziaria dell'Ente.

Come ormai noto anche all'opinione pubblica, il quadro finanziario definito dalla legge di stabilità 2016 ed i pesanti tagli sanciti dalle manovre nazionali, hanno contribuito ad aggravare la già profonda crisi economica e finanziaria del comparto pubblico ex provinciale rendendo il contesto – in particolare in Sicilia - estremamente preoccupante per la sopravvivenza degli stessi enti locali e, ancor di più, privando la collettiva della erogazione dei servizi pubblici essenziali.

Ogni anno le ex Province siciliane versano nelle casse dello Stato un contributo per il cosiddetto risanamento della finanza pubblica nazionale che, per il 2016 risulta il doppio rispetto all'anno precedente esponendo gli enti intermedi siciliani a rischio fallimento. Oltretutto la Sicilia – non avendo recepito la normativa nazionale in materia di riforme delle province - ha già perso i finanziamenti nazionali destinati a scuole e strade provinciali e, almeno stando al testo della legge di stabilità nazionale varata a dicembre, non li otterrà fino al 2021 con un danno stimato di oltre 400 milioni di euro.

Allo stato attuale, con riferimento alla situazione finanziaria di questo Ente, permangono le forti preoccupazioni già esternate con nota prot n. 3456/Gab del 5.11.2015 malgrado l'impegno e la responsabilità profusi nell'attuare una politica di contenimento della spesa, (interventi mirati al taglio dei fitti passivi, vendita immobili del patrimonio provinciale, riduzione spese piccola manutenzione ed utenze etc.)

Di fatto, non soltanto questa amministrazione non è più in condizione di sostenere spese per interventi straordinari, ma si trova costretta a ridurre al massimo anche la manutenzione ordinaria mettendo a rischio quelle che sono le funzioni fondamentali della manutenzione dell'edilizia scolastica e della viabilità provinciale.



Corre, pertanto, ancora una volta l'obbligo di ribadire ai sigg. Sindaci ed ai Sigg. Dirigenti Scolastici in indirizzo che qualunque problematica relativa alla viabilità e/o edilizia scolastica, che non possa essere risolta in via ordinaria con l'utilizzo delle risorse umane e strumentali di cui dispone l'Ente, comporterà necessariamente la chiusura dei tratti stradali o degli edifici a rischio, ricordando, ancora una volta, che - non essendoci alcun margine decisionale - gli unici investimenti che sarà possibile portare avanti sono quelli specificamente finanziati da risorse regionali o comunitarie.

La particolare gravità della situazione dell'intera Isola, impone, altresì, a tutti gli Organi, Enti Pubblici ed Istituzioni il massimo impegno mirato a sollecitare al Governo Nazionale e Regionale una inversione di tendenza nelle politiche rivolte agli Enti Locali al fine di scongiurare la totale paralisi amministrativa.

II COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dott. Filippo ROMANO)

